



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
SAIC815005: I.C. "TEODORO GAZA"

Scuole associate al codice principale:

SAAA815001: I.C. "TEODORO GAZA"
SAAA815012: S.GIOVANNI A PIRO CAP.
SAAA815023: SCARIO
SAAA815034: BOSCO
SAAA815056: CASELLE IN PITTARI CAP.
SAEE815017: S. GIOVANNI A PIRO CAP. P.P.
SAEE815028: S. GIOVANNI A PIRO - SCARIO
SAEE81505B: CASELLE IN PITTARI CAP.P.P.
SAMM815016: S.GIOVANNI A PIRO "GAZA"
SAMM815027: CASELLE IN PITTARI





Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è simile a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS). La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, in particolare alla scuola secondaria. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è simile alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola valuta le competenze di cittadinanza come uno degli elementi paradigmatici del suo agire, ritenendoli condizione prodromica rispetto alle competenze educativo-disciplinari. A tal fine si cura con particolare attenzione la predisposizione di criteri di valutazione che sintetizzino i livelli raggiunti da tutti e da ciascuno. Il curriculum di scuola e di conseguenza l'O. F. si caratterizza anche per l'attivazione di specifiche iniziative finalizzate all'acquisizione di una piena consapevolezza di cittadinanza matura e responsabile.

Punti di debolezza

Spesso la scuola rimane l'unica agenzia educativa la cui azione è intenzionale e sistematica volta a sopperire lo sbilanciamento (verso valori esclusivamente materiali, effimeri e impermanenti) che si rileva all'interno dei diversi contesti familiari e sociali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione



La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali e sostenendo progetti inerenti allo sviluppo e alla sensibilizzazione della tematiche legate a tali competenze.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha "sposato", quali traguardi di competenza che gli alunni dovrebbero acquisire, quelli definiti a livello nazionale. Al fine di favorire una buona disponibilità degli alunni verso gli apprendimenti, si è puntato sull'interesse, la motivazione all'apprendimento e sulla capacità di sviluppare l'autostima. Ogni intervento didattico parte dal vissuto e dalle esperienze, dalle aspettative, da successi e insuccessi, nonché dalla curiosità per le discipline. Questa impostazione strategica permette di sviluppare negli alunni il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nella maturazione di competenze sociali e civiche. I contenuti, proposti all'interno delle aree disciplinari, sono scelti attraverso una progettazione interdisciplinare e un insegnamento non frammentario, con lo scopo di avviare gli alunni verso una visione unitaria del sapere. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono individuati in raccordo con il curricolo della scuola. I docenti effettuano, relativamente a tutte le discipline, una programmazione comune per classi parallele all'inizio dell'anno scolastico. L'eventuale revisione della progettazione avviene in itinere ogni qualvolta si presentino situazioni particolari; essa viene

Punti di debolezza

Le poche risorse economiche hanno ridotto il numero dei progetti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene regolarmente effettuata, ma talvolta il tempo necessario da dedicare agli interventi di recupero per singoli alunni viene a mancare.



attuata a livello collegiale (team) e/o a livello di progettazione individuale di una o più discipline. Si tende a valutare prioritariamente le competenze e le conoscenze disciplinari, ma anche tutte quelle capacità metacognitive che gli alunni dovrebbero avere acquisito. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari attraverso prove strutturate e non. La valutazione viene effettuata mediante l'uso di criteri stabiliti, soprattutto nell'ambito linguistico e logico-matematico della scuola primaria. Anche nella scuola dell'Infanzia vengono adottate prove standard per fasce di età, finalizzate alla valutazione degli apprendimenti nelle diverse aree e dei comportamenti. Alla fine della scuola dell'Infanzia e alla fine della scuola primaria, sulla base della valutazione collegiale da parte degli insegnanti operanti nelle classi, vengono certificate le relative competenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Le attività laboratoriali progettate all'interno del curricolo scolastico vengono coordinate e regolamentate da docenti all'uopo preposti (FS, animatore digitale e Responsabili di plesso) garantendo a tutti gli alunni l'opportunità di utilizzare gli spazi e i supporti didattici presenti nella scuola. Delle suddette attività alcune sono state svolte in orario curricolare utilizzando le ore di contemporaneità (attività di recupero), altre sempre in orario curricolare con il supporto di esperti esterni come il progetto di attività motoria (Scuola attiva kids, Scuola attiva junior). In orario extra-curricolare sono stati attivati altri progetti: quali educazione stradale, educazione alla salute, pratica corale, ECDL, PON. Grazie ad alcuni finanziamenti come quelli ottenuti con il progetto Digital Board, la scuola può vantare buone dotazioni tecnologiche (LIM, tablet e Pc). Infine la scuola promuove azioni tese a creare un buon clima relazionale. In particolare, grazie all'attivazione dello sportello psicologico, la scuola ha fornito a studenti e famiglie un nuovo spazio di ascolto e di riflessione, anche nel tentativo di arginare i comportamenti più problematici legati a questo particolare momento storico.

Punti di debolezza

L'articolazione dell'orario scolastico e la gestione del tempo scuola subiscono talvolta condizionamenti legati alla sintassi organizzativa della scuola (esigenze relative alle supplenze, docenti a scavalco) ed alla esiguità degli spazi disponibili (soprattutto in determinati plessi).

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola ha predisposto il P.A.I. nel rigoroso impegno di definire una "cultura di inclusione e per l'inclusione" al fine di coinvolgere l'intero "sistema" sotto ogni profilo. Ha individuato modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità degli alunni e ai loro bisogni educativi per favorire il pieno sviluppo di ognuno di loro. Tale prassi è stata declinata operando in sistematica interazione collaborativa, oltre che con le famiglie, anche con gli altri attori che sono intervenuti nel processo formativo di ciascun alunno. A tal fine si è operato sistematicamente con le agenzie educative e specialistiche (pubbliche e private) presenti nel territorio e che a vario titolo hanno interagito con i nostri alunni. I Consigli di classe e di interclasse hanno fattivamente operato in sinergia sia nella parte progettuale che in quella pratica. La scuola da sempre promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. In tal senso è stata attivata una collaborazione con la rete SAI (Sistema accoglienza e integrazione) di Torre Orsaia che ha portato a diversi incontri di sensibilizzazione. La scuola ha realizzato infine, grazie anche al supporto di mediatori linguistici, percorsi di lingua italiana (supportati dalle ICT), a favore degli alunni stranieri presenti nel nostro istituto.

Punti di debolezza

Sarebbe necessaria una maggiore formazione, diffusa e capillare, sulle varie problematiche connesse alle tematiche in parola. Inoltre si registra una inadeguata presenza di spazi idonei all'attivazione di specifiche attività laboratoriali inclusive.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Per promuovere la continuità educativa e didattica e facilitare il pieno inserimento nella sezione/classe dell'alunno, nel nostro Istituto viene elaborato un "Progetto continuità" al fine di gestire l'ansia collegata al cambiamento e instaurare rapporti relazionali positivi per favorire lo "star bene a scuola". Il nostro istituto si propone, quindi, di garantire la continuità del processo educativo favorendo situazioni che sostengono l'alunno nei momenti del passaggio e un clima positivo di accoglienza. La continuità verticale si promuove attraverso: - l'accoglienza dei bambini; - la formazione delle classi iniziali secondo determinati criteri stabiliti dal Collegio dei docenti; - incontri periodici tra i docenti dei vari ordini; - la realizzazione di progetti comuni ai vari ordini di scuola; - la programmazione di attività comuni fra gli alunni delle classi "ponte"; - la predisposizione degli spazi scolastici e la scansione delle attività. La continuità orizzontale prevede costanti e continui rapporti con le famiglie, le altre scuole, le altre agenzie educative, gli esperti esterni. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Punti di debolezza

Sarebbe necessaria una coordinazione progettuale dell'"anno-ponte" (scuola primaria - scuola secondaria di 1° grado) da migliorare attraverso incontri periodici finalizzati ad una maggiore condivisione di scelte metodologiche e criteri di valutazione.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze. Migliorare i risultati scolastici in riferimento all'apprendimento delle discipline di base.

TRAGUARDO

Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una più efficace didattica per competenze. Innalzare per la totalità degli alunni i livelli raggiunti al termine del primo ciclo soprattutto in riferimento alle competenze linguistiche, matematiche e di cittadinanza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire un curricolo d'istituto orientato sulle competenze verticali con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire una progettazione per lo sviluppo delle competenze in verticale con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola.
3. **Ambiente di apprendimento**
Produrre e diffondere metodologie didattiche innovative per tutti gli ordini di scuola ed implementare l'uso delle tecnologie didattiche multimediali della scuola.
4. **Inclusione e differenziazione**
Adottare e condividere modelli comuni a tutti gli ordini di scuola per la progettazione di interventi di inclusione.
5. **Continuità e orientamento**
Raccordare e rafforzare le iniziative didattiche ed educative dei vari ordini di scuola all'interno dell'istituto.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Puntare sulla formazione dei docenti per innovare i processi di insegnamento/apprendimento.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere maggiormente le famiglie su tutte le attività proposte e sul piano della corresponsabilità educativa.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria in Italiano e Matematica e in particolare nei seguenti ambiti delle Prove: Italiano - Riflessione sulla Lingua (classi II e V); Matematica - Dati e previsioni (classi II); Matematica - Spazio e figure (classi V).

TRAGUARDO

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano e Matematica. Realizzare una progettazione didattica per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso alla scuola secondaria di I grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire un curricolo d'istituto orientato sulle competenze verticali con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistiche.
3. **Ambiente di apprendimento**
Produrre e diffondere metodologie didattiche innovative per tutti gli ordini di scuola ed implementare l'uso delle tecnologie didattiche multimediali della scuola.
4. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare un sistema di prove standardizzate per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee. Potenziamento del livello di acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, al fine di garantire agli alunni maggiori competenze sociali e civiche.

TRAGUARDO

Raccordare la valutazione negli ordini di scuola, anche attraverso percorsi formativi destinati al personale scolastico. Favorire negli alunni l'acquisizione delle competenze sociali e civiche, indispensabili per assicurare capacità di adattarsi ai cambiamenti. Favorire il conseguimento almeno dei primi livelli delle certificazioni ECDL e Trinity.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire una progettazione per lo sviluppo delle competenze in verticale con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistiche.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.
4. **Ambiente di apprendimento**
Produrre e diffondere metodologie didattiche innovative per tutti gli ordini di scuola ed implementare l'uso delle tecnologie didattiche multimediali della scuola.
5. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.
6. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).
7. **Inclusione e differenziazione**
Adottare e condividere modelli comuni a tutti gli ordini di scuola per la progettazione di interventi di inclusione.
8. **Inclusione e differenziazione**
Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.
9. **Continuità e orientamento**
Raccordare e rafforzare le iniziative didattiche ed educative dei vari ordini di scuola all'interno



- dell'istituto.
10. **Continuità e orientamento**
Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (legalità, ambiente, salute, sport).
 11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica.
 12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Puntare sulla formazione dei docenti per innovare i processi di insegnamento/apprendimento.
 13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.
 14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
 15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere maggiormente le famiglie su tutte le attività proposte e sul piano della corresponsabilità educativa.
 16. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità nascono dalla lettura dei dati delle Prove nazionali e dal rapporto di autovalutazione dell'Istituto. Il processo che ha portato all'elaborazione del RAV ha consentito un'analisi esauriente delle attività e dei risultati dell'organizzazione scolastica in modo da poter progettare dei piani di miglioramento del servizio partendo dalla lettura reale e critica della realtà scolastica. Le priorità individuate sono strettamente correlate e considerate strategiche per assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e per il miglioramento degli esiti. Gli obiettivi di processo definiscono gli interventi strategici necessari per il conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate e comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative, supportate dalla formazione ritenuta risorsa fondamentale. Nel nostro istituto è indispensabile continuare a perseguire l'acquisizione di competenze chiave e di educazione civica, debitamente rubricate e condivise al fine di ottenere quei risultati positivi e durevoli che garantiscano un personale successo, scolastico e formativo. In quest'ottica, si ritiene opportuno incrementare anche percorsi finalizzati al potenziamento e alla valorizzazione delle eccellenze.